

INTERPELLANZA

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI UDINE, CONDIVISI CON LA REGIONE, IN VISTA DELLA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO

Considerato che sta per concludersi il secondo anno dell'amministrazione guidata dal Sindaco Fontanini;

Visto che identico periodo è trascorso dall'insediamento dell'Amministrazione regionale guidata dal Presidente Fedriga;

Osservato che le medesime forze politiche di destra governano entrambe le Amministrazioni;

Sottolineato che, in questo momento dell'anno, è, come di consueto, in corso la redazione della Legge Finanziaria Regionale, che definisce la manovra di Bilancio per tutto il territorio e di conseguenza ne indica le priorità politiche;

Evidenziato che anche il prossimo Bilancio Previsionale del Comune di Udine, è inevitabilmente e direttamente influenzato, sia sul piano tecnico che su quello politico, dalla manovra di Bilancio Regionale;

Sottolineato che comunque, anche prescindendo dalle forze politiche al Governo del territorio, sarebbe normale immaginare che l'Amministrazione Regionale sostenesse, sia politicamente che economicamente, i progetti ritenuti strategici per la città di Udine e per il territorio del Friuli;

Dato atto che, all'inizio dell'estate, dopo circa un anno di amministrazione, l'Assessore Regionale alle Autonomie Locali Roberti faceva affiggere a Trieste, dove vive (allegato 2), manifesti in cui rivendicava l'impegno, anche economico, profuso per la sua città e solo per essa;

Considerato che, negli stessi giorni, l'Assessora Regionale alla Cultura Gibelli, affermava di non poter sostenere economicamente il progetto del *Teatri Stabil Furlan* (allegato 1), così fortemente voluto dal Sindaco Fontanini e dall'Assessore Cigolot, il quale, a più riprese, anche durante il Consiglio Comunale del 24 giugno scorso, ne decantava la capacità di attrarre finanziamenti ulteriori rispetto ai fondi propri del Bilancio Comunale;

Considerato che non è chiaro se ci siano progetti culturali ritenuti strategici, diversi dal *Teatri Stabil Furlan*, su cui l'Amministrazione Comunale abbia chiesto ed ottenuto il sostegno, anche economico, dell'Amministrazione Regionale;

Rimarcato che non è al momento chiaro quali siano i progetti strategici che l'Amministrazione Comunale desidera portare avanti per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale di Udine e del Friuli

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

interpellano

il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) quali siano i progetti culturali ritenuti strategici dall'Amministrazione comunale di Udine, su cui ci sia stata una condivisione politica con la Giunta Regionale e che otterranno sostegno e finanziamenti a carico del prossimo Bilancio Regionale;

- 2) quali sono i progetti che l'Amministrazione Comunale desidera proporre al territorio per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Friuli, in accordo o eventualmente perfino in disaccordo con l'Amministrazione Regionale;
- 3) per quanto riguarda il *Teatri Stabil Furlan*: chi si farà carico dell'eventuale carenza dei fondi necessari per l'avvio di questo progetto, qualora né la Regione FVG, né il competente Ministero e nemmeno privati investitori decidessero di finanziarlo, ma il Comune lo portasse comunque avanti.

Cinzia Del Torre – Consigliera Comunale

Udine, 04/11/2019

L'assessore regionale alla Cultura non si esprime sul progetto del Comune:
Quando Cigolot me ne ha parlato gli ho fatto presente i tempi e le problematiche

«Uno stabile in friulano? Non posso tagliare i fondi agli altri per darli a Udine»

26.06.2019

Giacomina Pellizzari



| Lingue minoritarie», ribadì-

Giacomina Pellizzari

«Non posso sottrarre soldi ai teatri stabili esistenti per darli a Udine. Il finanziamento dell'associazione "Teatri stabil furlan" è forzatamente una decisione di giunta. Deve essere finanziata con risorse aggiuntive per la Cultura o le Lingue minoritarie». L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, è chiarissima: i soldi per il teatro stabile in lingua friulana non ci sono. Al momento, il progetto approvato, l'altra sera, dal Consiglio comunale, non ha la certezza di ricevere dalla regione 150 mila euro entro dicembre, 294 mila nel 2020 e 316.500 nel 2021. Queste le cifre indicate nel Piano economico e finanziario che, a regime, una volta ottenuto il riconoscimento ministeriale, prevede un costo annuale pari a 595 mila euro.

L'assessore Gibelli preferisce astenersi dal commentare l'iniziativa. «Non ho la delega per fare l'assessore alla Cultura del Comune di Udine», aggiunge e lo fa per dire che non si pronuncia mai su quello che fanno i suoi colleghi. Personalmente, però, all'assessore, Fabrizio Cigolot, «quando mi parlò dell'iniziativa gli ho fatto ben presente i tempi e le problematiche: più che disegnare il contesto non posso fare altre. Nel momento in cui Udine chiederà ufficialmente i contributi faremo le nostre valutazioni». A quanto sembra l'assessore regionale nutre qualche perplessità sul progetto, non a caso ripete: «Non pos-



L'assessore Tiziana Gibelli

«Nel momento in cui il Comune di Udine chiederà ufficialmente i contributi faremo le nostre valutazioni»

«Se ne occuperà la giunta, dovranno essere stanziati risorse aggiuntive per la cultura o per le lingue minoritarie»

so sottrarre soldi agli attuali teatri stabili per darli a Udine».

L'assessore fa notare infatti che i teatri stabili riconosciuti dal ministero accedono al Fondo unico per lo spettacolo, il meglio noto Fus, e «l'assegnazione dei fondi si basa su calcoli matematici» che non possono essere messi in discussione. Da qui la certezza che il Teatro stabile per la lingua friulana, soprattutto in prima battuta, dovrà essere finanziato dalla giunta Fedriga. «Dovranno essere stanziati risorse aggiuntive per la Cultura o per la tutela delle

Lingue minoritarie», ribadisce Gibelli, nel far notare che la Provincia autonoma di Bolzano finanzia il teatro in lingua italiana con i fondi per le lingue minoritarie.

Il percorso del nascente Teatri stabil furlan non appare affatto facile. Anche perché, e su questo concorda pure l'assessore, ci vogliono anni di attività comprovata per ottenere il riconoscimento ministeriale indispensabile per entrare nel Fondo unico per lo spettacolo. La costituenda associazione da parte del Comune, della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, del Ccs, della Filologica friulana, dell'Arlef, dell'Istituto ladin pre Checo Placerean e dell'accademia Nico Pepe, prevede di inoltrare la domanda al Mibac nel 2021. «Per ovvie ragioni – si legge nel piano economico –, il riconoscimento ministeriale del progetto Tsf come impresa teatrale è il punto di riferimento a cui guardare e, pertanto, tutta l'attività dei primi anni dell'associazione dovrà essere orientata al raggiungimento di questo precipuo obiettivo strategico». Staremo a vedere anche perché il Piano prevede la produzione di quattro spettacoli all'anno vendibili agli altri teatri a un prezzo che oscilla tra 4 e 8 mila euro ciascuno. Inutile dire che, per rendersi credibile, il teatro stabile in lingua friulana dovrà puntare su una drammaturgia di livello tanto quanto lo fu quella dei "Turcs dal Friul" di Pasolini, presa a esempio nel progetto, che andò in scena nel 1976. —

© BYNCHIOALCUNDRITIRIBERINATI

ALLEGATO 2: MANIFESTI AFFISSI A TRIESTE A GIUGNO 2019, IMMAGINE TRATTA DAL QUOTIDIANO "IL PICCOLO" DEL 27.06.2019

